RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

AL "BILANCIO D'ESERCIZIO 2025"

Signori Soci dell'Automobile Club Cuneo,

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone del Dott. Massimo Cugnasco e Rag. Paolo Musso, assente giustificato il Dott. Andrea Brondello, ha esaminato il Bilancio d'esercizio 2025 che, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, nonché, come previsto dal decreto legislativo n. 91 del 2011 e dal decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 27 marzo 2013, comprende i seguenti elaborati: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario, Rendiconto di cassa e Relazione del Presidente. Ad essi si unisce ora la presente Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

I Revisori, dopo aver esaminato i suddetti documenti e raffrontato gli stessi con le scritture contabili, hanno predisposto la presente apposita relazione di commento, come previsto dal citato art. 21. Per l'esercizio 2025 sono state osservate le disposizioni in materia contabile, formulate dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 1 ottobre 2009 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in forza dell'art. 55 – comma 2 - lettera i) – dello Statuto dell'Automobile Club d'Italia.

Il bilancio d'esercizio che evidenzia un avanzo di € 27.345,00, riflette l'applicazione del regolamento vigente che comporta una contabilità economico-patrimoniale basata sul metodo della partita doppia.

La nota integrativa è stata predisposta seguendo il testo guida fornito dalla sede centrale allo scopo di esporre concretamente l'informativa prevista nel Regolamento di

amministrazione e contabilità, nonché per consentire il recepimento delle principali innovazioni contenute sia nella disciplina del Codice Civile, sia nel DPR 97/2003, il quale, pur non applicandosi direttamente agli AA.CC, costituisce comunque un importante punto di riferimento. Nota integrativa che contiene adeguate informazioni sul contenuto delle voci di bilancio, sui criteri di redazione del medesimo e sui criteri di valutazione. La relazione del Presidente contiene, a sua volta, informazioni esaustive sui vari settori di attività dell'Ente. Preso atto della documentazione acquisita e dei controlli periodici effettuati nel corso del 2025 i sottoscritti Revisori ritengono di poter procedere a predisporre la presente relazione.

****

Il disposto dell'art. 23 del già citato regolamento di Amministrazione e Contabilità ci impone di darvi specificatamente conto di determinate situazioni e fatti.

In primo luogo ci richiede di attestare la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili. Riteniamo in proposito di poter affermare che il bilancio d'esercizio 2025 trova riscontro con le registrazioni contabili.

In merito alla regolarità della gestione Vi riferiamo che il raffronto eseguito, conto per conto, tra le previsioni definitive dell'esercizio e le risultanze del bilancio d'esercizio 2025, consente di rilevare che non vi sono stati scostamenti rispetto ai valori indicati nel bilancio preventivo definitivo.

Almeno un Revisore dei Conti ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio Direttivo, al fine di esercitare la vigilanza, richiesta dalla legge, in merito all'osservanza della legge medesima, dello Statuto dell'Ente e della regolarità della gestione.

Possiamo inoltre attestare che dal raffronto tra il valore della produzione e i costi della produzione emerge un saldo positivo di € 16.766,00, come evidenziato anche in nota integrativa, con un EBITDA positivo di € 82.399,00.

La situazione patrimoniale presenta, al 31 dicembre 2025, un patrimonio netto di € 1.791.919,00, composto da riserve ordinarie e straordinarie per € 895.715,00, riserve tassate per € 2.123,00, Fondo rivalutazione terreno legge 342/2000 per € 774.025,00, Riserva vincolata ai sensi dell'art. 9 del Regolamento sul contenimento della spesa per € 40.647,00, riserva costituita con l'accantonamento degli utili d'esercizio di anni precedenti (2015/2019) e Riserva di Utili Legge 126/2020 per € 52.064,00.

Per quanto riguarda la valutazione dei beni iscritti nello Stato Patrimoniale, si è di norma utilizzato il criterio del "costo di acquisto", annualmente rettificato con l'accantonamento al passivo delle quote di ammortamento. Peraltro, con riferimento agli immobili sociali tuttora esistenti in patrimonio, il valore in bilancio è influenzato da alcune rivalutazioni eseguite in precedenti esercizi, in base a specifiche leggi (Legge 2/12/75 n. 576; Legge 19/3/83 n. 72).

Per l'esercizio 2025 il Consiglio Direttivo ha deliberato di applicare ai beni mobili di proprietà le aliquote d'ammortamento fiscalmente previste; aliquote che, per le acquisizioni effettuate nell'esercizio, sono state ridotte del 50% tenuto conto del ridotto utilizzo. Per l'immobile destinato a sede dell'Ente è stata applicata un'aliquota di ammortamento dell'1%, ritenuta sufficiente, data la tipologia e l'ubicazione del bene. L'ammortamento non è peraltro stato calcolato sul valore dell'area di pertinenza dell'immobile; valore stimato nell'importo forfetario del 20% dell'intero costo in linea con i criteri fiscali. Tale scorporo è stato ovviamente eseguito anche per gli altri immobili dell'Ente, in parte locati ed in parte destinati a delegazione.

Non sono stati calcolati ammortamenti anticipati e, per i beni di rapido utilizzo, il costo è stato spesato interamente nell'esercizio di acquisizione.

Gli ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi classificate nella voce B.I 7) "Altre immobilizzazioni" sono stati conteggiati con un'aliquota del 16,67%,

corrispondente alla previsione di utilizzo di 6 anni dei relativi immobili condotti in locazione.

Riteniamo che la misura degli ammortamenti accantonati ai relativi Fondi sia adeguata al residuo periodo di probabile utilizzo dei beni cui gli ammortamenti si riferiscono.

Abbiamo inoltre verificato gli altri stanziamenti di bilancio, nonché i risconti attivi e passivi che riguardano principalmente l'imputazione all'esercizio delle quote associative, imputazione eseguita secondo precisi criteri di competenza economica e temporale.

Il rendiconto finanziario, introdotto dalla normativa – decreto legislativo n. 91 del 2011 e decreto MEF del 27.03.13 – appare come un elemento utile per l'analisi dei flussi finanziari che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2025 e rappresenta le variazioni positive e negative delle disponibilità liquide dell'esercizio, al fine di valutare la capacità di finanziamento sia interna che esterna, le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale e d'investimento svolte nell'esercizio, le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio e le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tenuto conto dell'avanzo di cassa iniziale di € 336.022,00, la disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2025 è accertata nell'importo di € 365.882,00, diretta conseguenza del risultato di gestione accertato alla medesima data. Tale importo è confermato dal conto consuntivo di cassa (bilancio di cassa), che espone i movimenti di entrata e di spesa che si sono registrati nel corso dell'esercizio 2025.

La politica di riduzione della spesa, già intrapresa in passato, è stata confermata con l'adozione del "Regolamento per l'adeguamento della gestione ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" per il triennio 2023 – 2025, approvato dal Consiglio Direttivo con delibera del 28 dicembre 2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2,

commi 2 e 2 bis, del decreto legge n. 101 del 2013, convertito con legge n. 125 del 2013. Con tale Regolamento sono stati fissati i limiti di spesa in base ai quali è stato rimodulato il budget di previsione per il 2025, i cui risultati, periodicamente verificati dai Revisori dei Conti, come previsto dallo stesso Regolamento, hanno confermato gli obiettivi auspicati.

I sottoscritti Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 41 del decreto legislativo n. 66 del 2014, danno atto che l'Ente ha redatto la relazione attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati oltre la scadenza dei termini. Da tale relazione risulta l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento oltre la scadenza, da cui si evince che l'Ente non ha superato i tempi medi di pagamento di cui alla suddetta legge, determinati con i criteri di calcolo ivi indicati. Più precisamente dalla relazione di cui sopra emerge dalla piattaforma MEF dei crediti commerciali un tempo medio annuale di pagamento pari a – 3,81.

Con riferimento agli "Adempimenti relativi all'obbligo di comunicazione dell'ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31/12/24 - Art. 1, comma 867, della legge 30 dicembre 2018 n. 145" il Collegio dà atto che l'Ente ha provveduto, in data 22 gennaio 2026, all'aggiornamento dei dati nell'apposita sezione della Piattaforma dei debiti commerciali resa disponibile dal MEF. L'ammontare complessivo dello stock dell'anno 2025 è pari a 580,16 che concorda con quanto calcolato da PCC. Trattasi della fattura n. 5752322049 Edison Energia Spa per RID non pervenuto. L'addebito della fattura con RID è pervenuto in data 2/01/26 per errata comunicazione da parte del fornitore. La scadenza a 41/42 giorni è stata inserita da parte di Edison Energia Spa in quanto tiene in considerazione anche delle tempistiche di trasmissione del documento al sistema di interscambio. E' stata quindi richiesta la revoca del RID e l'allineamento della modalità di pagamento con bonifico per le successive fatture al competente ufficio.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio 2025 è stato redatto nel suo complesso con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico dell'Automobile Club Cuneo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 in conformità alle norme di legge.

Pertanto i sottoscritti Revisori dei Conti, a conclusione della presente relazione, oltre ad attestare la conformità del Bilancio al "Regolamento per l'adeguamento della gestione ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente, esprime, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025 nonché alla destinazione dell'avanzo di esercizio di € 27.345,00 a " Riserve ordinarie e straordinarie", come previsto nella nota integrativa.

Cuneo, 30 marzo 2026

I REVISORI DEI CONTI

F.to dott. Massimo CUGNASCO

F.to rag. Paolo MUSSO